

D.G.R. n. 16-7818 DEL 9/11/2018

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DISPONIBILITA' DELLE IMPRESE  
AD ADERIRE AL PROGETTO  
"BOTTEGA SCUOLA" 2020-2021  
RISERVATO ALLE IMPRESE DELL'ECCELLENZA ARTIGIANA**

**Scadenza: VENERDI 05/06/2020**

PREMESSA

CRONOPROGRAMMA

1.	LE NOVITA' DEL PROGETTO per le imprese.....	2
2.	SOGGETTI COINVOLTI.....	2
3.	MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA".....	2
	FASE 1: PRELIMINARE (selezione dei giovani/abbinamento con l'impresa).....	2
	FASE 2: ORIENTAMENTO/FORMAZIONE.....	4
	FASE 3: TIROCINIO DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO E TUTORAGGIO. Indennità di partecipazione per imprese e giovani.....	5
	FASE 4: VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE.....	6
	FASE 5: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE.....	7
4.	REQUISITI DI AMMISSIONE DEI GIOVANI.....	7
5.	REQUISITI DI AMMISSIONE DELLE IMPRESE.....	7
6.	PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE IMPRESE.....	8
7.	<b>TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....</b>	<b>9</b>
8.	<b>MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....</b>	<b>9</b>
9.	SINTESI dei DOCUMENTI DA INVIARE in formato PDF ed esclusivamente via pec:.....	10
10.	TERMINI DEL PROCEDIMENTO, GRADUATORIA E ABBINAMENTO.....	10
11.	CONTROLLI.....	10
12.	RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGETTO E DELLE IMPRESE PARTECIPANTI.....	10
13.	INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	10

**PREMESSA.**

Con D.G.R. n. 16-7818 del 9/11/2018 era stato approvato il progetto "Bottega scuola" 2019-2020 che prevedeva il coinvolgimento di **456** imprese artigiane, in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana" disposte a diventare bottega scuola e ad insegnare il mestiere artigiano ad altrettanti giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni, con obbligo scolastico assolto, interessati ad apprendere il mestiere artigiano.

Il progetto è dettagliatamente descritto nel capitolato di appalto di cui alla Determinazione dirigenziale n. 498 del 12/11/2018, cui si rinvia per quanto non espressamente qui previsto.

Nel mese di giugno 2019 è stato quindi approvato (DD del 26/07/2019) l'elenco delle prime 244 imprese ammesse a partecipare al progetto con avvio progressivo dei tirocini a partire dal mese di ottobre 2019. I primi tirocini verranno quindi a conclusione nel mese di maggio 2020.

Tenuto conto delle n. 7 rinunce delle imprese che avevano risposto al bando dell'anno 2019 risultavano a febbraio 2020 attivabili n. 219 tirocini.

Al fine di programmare l'avvio di queste esperienze di tirocinio si è approvato con determinazione n. 35 del 14/02/2020 un nuovo bando, in esito al quale sono pervenute 175 domande ammissibili.

Risultano al momento disponibili ancora 44 tirocini.

Tenuto conto del contesto emergenziale e delle difficoltà segnalate da alcune imprese a rispondere al precedente bando in scadenza il 20 marzo, vista la disponibilità residua di 44 tirocini attivabili, con apposita determinazione è stato definito di approvare un ulteriore bando per l'anno 2020 aperto dal 20

marzo ore 12 al 05/06/2020 rivolto alle imprese che non hanno già presentato domanda in risposta al bando approvato con DD 35/2020 e scaduto il 20/03/2020 ore 12.

Il presente bando (cd. "Bando 2020 bis") disciplina le modalità di attuazione del progetto, i requisiti di ammissione delle imprese, le procedure di selezione, i termini per la presentazione da parte delle imprese artigiane delle disponibilità per l'edizione Bottega scuola 2020-2021.

## 1. LE NOVITA' DEL PROGETTO per le imprese.

Il successo del modello sperimentato ha condotto a prevedere anche per l'anno 2020-2021 la riproposizione del progetto, con l'inserimento tuttavia di alcune novità relative ad un maggior coinvolgimento delle imprese:

- **Possibilità di inserimento nell'azienda:** al termine del tirocinio, il soggetto gestore deve approfondire e verificare la possibilità dell'inserimento lavorativo del giovane presso la stessa o altra impresa, fornendo al giovane e all'impresa stessa tutte le informazioni per quanto riguarda le tipologie di contratto attivabili ed eventuali agevolazioni ad esse collegate e consulenza su specifiche problematiche inerenti l'inserimento lavorativo.

- **Coinvolgimento dell'artigiano nel programma formativo del tirocinio:** il soggetto gestore redige il programma formativo del tirocinio al fine di consentire l'acquisizione di competenze validabili e condividendolo con gli artigiani ospitanti il tirocinio, in quanto soggetti indispensabili al conseguimento delle competenze professionali.

- **Partecipazione dell'artigiano nella fase delle individuazione delle competenze.** Nel corso del tirocinio e al termine dello stesso verranno verificate le capacità acquisite dal giovane (le c.d. competenze). Sarà raccolta la documentazione utile a comprovare l'effettiva attività svolta e i risultati raggiunti con il coinvolgimento dell'artigiano presso cui il tirocinante ha effettuato l'esperienza di Bottega scuola.

- **Valutazione del tutor sull'impresa:** la valutazione espressa dal tutor, in merito alla partecipazione dell'impresa al progetto, in caso di giudizio negativo, costituisce uno dei criteri da applicare per stilare la graduatoria delle domande pervenute e potrà costituire causa di esclusione dell'impresa stessa dalla partecipazione a ulteriori esperienze di "Bottega scuola".

## 2. SOGGETTI COINVOLTI

Nell'attuazione del progetto "Bottega scuola" sono coinvolti:

a) un "**soggetto gestore**" del progetto in possesso degli accreditamenti necessari per lo svolgimento dei servizi previsti nel progetto Bottega scuola. Il soggetto gestore per l'edizione 2020-2021 è stato individuato nel raggruppamento costituito da: Inforcoop Lega Piemonte (capofila raggruppamento)-O.R.So S.C.S. –. – Immaginazione e Lavoro Soc. Coop , con sede in Torino, Via Livorno, 49.

Spetta all'ente gestore l'esecuzione delle varie fasi e in generale dell'intero progetto.

b) le **imprese artigiane** piemontesi operanti nei settori del manifatturiero e dell'alimentare in possesso del marchio "Piemonte Eccellenza Artigiana".

c) **giovani** disoccupati o inoccupati, in età compresa tra i **18 e i 29 anni** da inserire nelle imprese artigiane sopra citate.

## 3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA"

Il progetto si articola nelle seguenti fasi:

**FASE 1: PRELIMINARE (SELEZIONE DEI GIOVANI/ABBINAMENTO CON L'IMPRESA)**

La fase preliminare prevede la selezione dei giovani interessati all'inserimento nella Bottega scuola attraverso colloqui individuali (con il giovane e eventualmente con le imprese) e il loro abbinamento alle imprese dell'Eccellenza artigiana che hanno dichiarato la propria disponibilità, tenendo prioritariamente conto delle opportunità di inserimento lavorativo dei giovani.

Spetta al **soggetto gestore** l'individuazione e l'abbinamento dei giovani da inserire nelle imprese artigiane (Bottega scuola), sulla base dell'elenco delle imprese approvato dalla Regione previa pubblicazione del presente bando.

#### ➤ **Selezione dei giovani**

La selezione dei giovani (18-29 anni) avviene attraverso:

- i canali pubblici di reclutamento (Centri per l'impiego);
- l'utilizzo di banche dati pubbliche o di proprietà del soggetto gestore stesso;
- i contatti quotidiani intrapresi individualmente da giovani motivati a conoscere il mondo dell'artigianato attraverso la frequentazione delle botteghe;
- le eventuali segnalazioni delle imprese dell'Eccellenza artigiana o di altre imprese;
- le eventuali segnalazioni degli organismi di formazione professionale e orientamento e degli operatori del mercato del lavoro;
- ogni ulteriore modalità ritenuta congrua al coinvolgimento dei giovani potenzialmente interessati.

Nella procedura di selezione **l'ente gestore** dovrà tener conto degli interessi e delle aspirazioni professionali dei giovani, delle esperienze formative e lavorative maturate, nonché dei fattori logistici e di motivazione personale. L'obiettivo è quello di realizzare forme di abbinamento giovane-azienda efficaci, in grado di sviluppare un percorso formativo con ricadute positive e massimizzare le possibilità di assunzione del tirocinante, in particolare verificando l'interesse potenziale in merito (imprese in tensione occupazionale).

Nel caso in cui la stessa impresa dell'Eccellenza artigiana proponga dei nominativi, il soggetto gestore non sarà vincolato ad abbinarli al proponente, ma dovrà valutare le effettive opportunità occupazionali.

Eventuali problemi che dovessero insorgere nella fase di selezione ed abbinamento saranno risolti in collaborazione e sulla base delle indicazioni degli uffici regionali competenti.

Il requisito del compimento del 18° anno di età e il requisito del non superamento del limite dei 29 anni (intendendo 29 anni + 364 giorni) devono essere posseduti dal tirocinante alla data di avvio del tirocinio.

Ai fini del presente bando: definizioni:

**Disoccupato/inoccupato:** ai fini del presente bando si considera tale chi non sta svolgendo alcuna attività lavorativa ovvero chi possiede un impiego da cui ricava un reddito annuo inferiore al minimo escluso da imposizione (8.145,00 Euro per attività di lavoro subordinato o parasubordinato, 4.800,00 Euro per quelle di lavoro autonomo).

In termini normativi, si rimanda all'art.19 del DLgs 150-2015 come integrato dall'art. 4, comma 15-quater del D.L. 4-2019, convertito dalla L. n. 26-2019, e alle specifiche contenute nella Circolare dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive n. 1 del 23 luglio 2019.

**Nota bene:** Ai sensi della D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017 recante: "L.R. 34/2008 artt. 38-41. Approvazione della disciplina regionale dei tirocini extracurricolari (formativi e di orientamento o di inserimento/reinserimento lavorativo), in attuazione dell'accordo del 25/05/2017, adottato dalla Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano. Revoca della DGR 74-5911 del 3/6/2013":

- il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia avuto un rapporto di lavoro, una collaborazione o un incarico o una prestazione lavorativa a qualsiasi titolo, salvo i casi disciplinati ai commi 6 e 7 dell' art. 8 della D.G.R. citata, con il medesimo soggetto ospitante nei due anni precedenti all'attivazione del tirocinio. In ogni caso non è mai possibile attivare il tirocinio per la stessa mansione già ricoperta dal tirocinante presso lo stesso soggetto ospitante.

- Il soggetto ospitante non può realizzare più di un tirocinio con il medesimo tirocinante.
- Il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia svolto prestazioni di lavoro accessorio ai sensi degli artt. 48-50 del Dlgs. 81/2015 presso il medesimo soggetto ospitante per più di trenta giorni, anche non consecutivi, nei sei mesi precedenti l'attivazione.
- Il tirocinio non può essere attivato nell'ipotesi in cui il tirocinante abbia svolto prestazioni di lavoro occasionale ai sensi dell'art. 54-bis del d.l. 50/2017, convertito dalla L. 96/2017, presso il medesimo soggetto ospitante per più di 140 ore nei 6 mesi precedenti l'attivazione.
- Si può svolgere un tirocinio in costanza di un rapporto di lavoro, nel rispetto dei principi e dei limiti (massimo 48 ore) del decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66.

Inoltre:

- il giovane non deve essere coniuge, parente o affine entro il terzo grado del datore di lavoro che ospita il tirocinante e, nel caso di società o consorzi, dei titolari o dei soci.
- Non è possibile per lo stesso giovane ripetere l'esperienza di Bottega scuola per più di due volte, tenuto conto anche della edizione di Bottega scuola 2017-2018-2019.

Per quanto non diversamente stabilito, si rimanda alla D.G.R. citata n. 85-6277 del 22/12/2017.

I giovani devono presentare la propria candidatura secondo le modalità che sono indicate sul sito dell'ente gestore: [www.bottegascuolapiemonte.it](http://www.bottegascuolapiemonte.it)  
e-mail: [bottegascuolapiemonte@gmail.com](mailto:bottegascuolapiemonte@gmail.com)

#### ➤ **Selezione delle imprese**

Sono ammesse al progetto le imprese che presentano la propria disponibilità in risposta al presente bando e in possesso dei requisiti previsti: vedi oltre al punto: n. 5 e 6 (Requisiti delle imprese e Procedure di selezione delle imprese).

#### **FASE 2: ORIENTAMENTO/FORMAZIONE**

Spetta al **soggetto gestore** realizzare tale fase attraverso docenti ed esperti di comprovata capacità ed esperienza specifica nel campo della sicurezza sul luogo di lavoro, sulle lavorazioni artigianali e in tematiche di carattere trasversale, definire il programma didattico, fornire il materiale e mettere a disposizione aule e laboratori attrezzati, nonché ogni altra attività riconducibile alla conduzione del percorso di orientamento/formazione.

In particolare la fase di orientamento/formazione deve essere organizzata in modo da agevolare la partecipazione dei giovani, tenuto conto anche delle distanze dei luoghi di residenza o di tirocinio, secondo un calendario che ne consenta la massima partecipazione e in modo da non ostacolare il regolare svolgimento del tirocinio.

Si ricorda che l'ente gestore deve monitorare l'effettiva partecipazione dei giovani ai corsi proposti: pertanto **una partecipazione inferiore al 70% delle attività formative proposte può costituire motivo di mancato inserimento del giovane in tirocinio o interruzione del tirocinio stesso, ove già avviato.**

La fase di orientamento/formazione è di durata complessiva di **116 ore** così suddivise:

- n. 16 ore di attività di formazione sulla sicurezza per i giovani;
- n. 50 ore di corsi su tematiche trasversali e di consulenza orientativa allo scopo principale di arricchire le opportunità di comunicazione delle competenze acquisite e fornire al giovane utili informazioni sul mercato del lavoro e sul sistema regionale dei servizi per l'impiego;
- n. 50 ore di laboratori tematici, specifici per i settori in cui il giovane sta facendo o si avvia a fare l'esperienza di tirocinio.

Le ore di formazione non sono computate all'interno delle ore previste di tirocinio.

<p><b>Salvo diversa organizzazione, la fase di formazione (116 ore) SI SVOLGE PRIMA DELL'INSERIMENTO DEL GIOVANE IN AZIENDA.</b></p>
--

### **FASE 3: TIROCINIO DI INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATIVO E TUTORAGGIO. INDENNITÀ DI PARTECIPAZIONE PER IMPRESE E GIOVANI**

Spetta all'ente gestore l'organizzazione e la gestione **dell'avvio progressivo dei tirocini**, nel rispetto dei termini di durata contrattuali in modo tale che tutte le imprese che hanno aderito al progetto possano effettuare almeno una esperienza.

**L'effettivo avvio del tirocinio con inserimento in bottega avverrà sulla base di tempistiche definite dall'ente gestore. I tirocini dovranno essere attivati nell'arco di due anni, anche in fasi progressive. La disponibilità presentata in risposta al presente bando non dà titolo all'avvio immediato del tirocinio.**

**L'ente gestore deve proporre all'impresa l'abbinamento fino ad un massimo di 3 giovani. Il reiterato rifiuto non giustificato da parte dell'impresa agli abbinamenti proposti sarà considerato rinuncia al progetto.**

Il tirocinio da svolgersi all'interno dell'impresa artigiana dell'Eccellenza (Bottega scuola) è della durata di 6 mesi in conformità della disciplina in materia di tirocini extracurricolari prevista dalla D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017.

**Il soggetto gestore del progetto stipula con l'impresa presso cui viene inserito il giovane apposita convenzione soggetta a imposta di bollo a carico dell'impresa ospitante**, ed è tenuto ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile verso terzi (Art.11, comma 1, D.G.R. 85/2017).

In ottemperanza alle disposizioni previste dal "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" (D.Lgs. 81/2008 s.m.i., art. 2), stante l'equiparazione del soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini al lavoratore, l'impresa è tenuta a garantire al tirocinante visita medica preventiva di idoneità da parte del medico competente nominato dall'azienda stessa, qualora questa sia prevista dalle vigenti normative per le mansioni afferenti al singolo tirocinio.

Inoltre, sempre in forza dell'art. 2, comma 1, punto a) secondo capoverso del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., la formazione erogata dal soggetto aggiudicatario in tema di Salute e sicurezza sul posto di lavoro, dovrà essere equivalente a quella prevista per i lavoratori del medesimo settore e comparto delle Botteghe aderenti al Progetto (Cfr. Art. 37 T.U. D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e Accordo 21 dicembre 2011 "Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81" - Rep. Atti n. 221/CSR).

Il **soggetto gestore/promotore** individua, ai sensi della D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017, il tutor organizzativo che avrà il compito di supportare la bottega scuola nel processo di gestione amministrativa e formativa dell'esperienza e monitorare il corretto svolgimento del tirocinio.

È compito del tutor organizzativo, in collaborazione con l'impresa artigiana, definire un percorso di lavoro e apprendimento che, tenendo conto delle capacità e caratteristiche iniziali del giovane, ne fissi gli obiettivi e le abilità da conseguire, sviluppare e perfezionare.

In particolare, il percorso dovrà preparare il giovane, orientare la parte di insegnamento dell'artigiano e produrre evidenze a supporto della validazione delle competenze.

Compito fondamentale è quello di garantire ai tirocinanti e all'impresa il necessario supporto per ovviare ad eventuali problematiche ed indirizzare al meglio l'esperienza di Bottega scuola.

Durante la fase di tirocinio spetta al **soggetto gestore** effettuare un costante tutoraggio e monitoraggio delle esperienze, individuando eventuali criticità e risolvendo le problematiche che dovessero insorgere.

Nella fase del tirocinio spetta al soggetto gestore/promotore l'erogazione delle indennità di partecipazione ai **giovani** di Euro 450,00 (o.f.c.) mensili per un periodo massimo di 6 mesi: il soggetto gestore provvederà, mensilmente, all'erogazione in nome e per conto della Regione Piemonte.

L'impegno orario previsto nel piano di formazione individuale del tirocinio deve essere proporzionato, ai sensi della normativa vigente in materia di tirocini, con l'indennità riconosciuta dalla Regione.

L'importo previsto può essere integrato dall'azienda al fine di aumentare le ore previste in tirocinio, fino ad un massimo di 40 ore settimanali.

Inoltre, il soggetto gestore/promotore deve provvedere all'erogazione dei compensi alle **imprese** dell'Eccellenza artigiana di Euro 300,00 (o.f.c.) mensili per un periodo di 6 mesi in nome e per conto della Regione Piemonte. Tale compenso non è considerato aiuto di stato.

L'erogazione del compenso alle imprese dell'Eccellenza artigiana avverrà al termine del tirocinio, entro 60 giorni dall'emissione da parte dell'impresa del documento contabile riportante il rimborso spettante.

Le indennità previste per la partecipazione al progetto presuppongono la partecipazione attiva dell'impresa e del giovane alle iniziative di formazione e validazione previste (116 ore) e all'effettiva realizzazione del tirocinio in azienda.

Qualora il tirocinio dovesse essere interrotto, o comunque avere una durata inferiore ai sei mesi previsti, il rimborso spettante sarà proporzionale alla effettiva durata. Per le aziende che ospitano più di un tirocinante il rimborso spese sarà attribuito per ciascun tirocinante.

Durante il tirocinio, al fine di svolgere efficacemente l'attività di tutoraggio, il tutor è tenuto a effettuare in loco almeno 3 visite presso la Bottega scuola:

la prima in occasione dell'avvio del tirocinio,

la seconda a tre mesi dall'avvio,

la terza a conclusione del tirocinio.

Al termine del tirocinio, il **soggetto gestore** deve approfondire e verificare la possibilità dell'inserimento lavorativo del giovane presso la stessa o altra impresa, fornendo al giovane e all'impresa stessa tutte le informazioni per quanto riguarda le tipologie di contratto attivabili ed eventuali agevolazioni ad esse collegate e consulenza su specifiche problematiche inerenti l'inserimento lavorativo.

La verifica deve tenere conto dell'interesse manifestato dalle imprese ad un'eventuale trasformazione dell'esperienza di tirocinio in inserimento in forma stabile dichiarata in sede di candidatura dell'impresa.

Interruzione del tirocinio.

Qualora, nel corso dei primi tre mesi il giovane interrompa il tirocinio, per causa non imputabile all'azienda, il soggetto gestore è tenuto ad individuare un nuovo giovane da inserire presso l'azienda per il periodo residuo di tirocinio.

Qualora, nel corso dei primi tre mesi l'impresa artigiana interrompa il tirocinio, per causa non imputabile al giovane, il soggetto gestore è tenuto ad individuare una nuova impresa presso cui inserire il tirocinante per il periodo residuo di tirocinio, attingendo dall'elenco approvato dalla Regione.

#### **FASE 4: VALIDAZIONE DELLE COMPETENZE**

Al termine del tirocinio il **soggetto gestore** è tenuto ad assicurare l'opportunità di accedere **al servizio di individuazione e validazione delle competenze.**

In caso di esito positivo, l'Ente titolato rilascia al giovane un "**Attestato di validazione delle competenze**", (ai sensi di quanto previsto dal "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" approvato dal Settore Standard formativi e Orientamento professionale con d.d. n. 849 del 18/09/2017).

Le esperienze maturate nel contesto dei tirocini dovranno essere riconducibili alle competenze con le quali sono descritti i profili professionali presenti nel Repertorio regionale delle qualificazioni regionali.

Per garantire l'accesso del giovane al servizio di individuazione e validazione, il soggetto gestore deve redigere il programma formativo, di cui alla fase 2, tenendo presenti i contenuti del repertorio, al fine di consentire l'acquisizione di competenze validabili. Tale aspetto dovrà essere condiviso con l'artigiano ospitante il tirocinio in quanto soggetto indispensabile al conseguimento delle competenze professionali. In particolare dovrà essere garantito al giovane il supporto per la produzione delle "evidenze", indispensabili per l'accesso al servizio di individuazione e validazione delle competenze.

Per "evidenza" si intende ogni elemento che possa testimoniare in maniera coerente il reale possesso delle competenze che vengono dichiarate (ad esempio attestati, dichiarazioni firmate dal datore di lavoro o da un tutor, manufatti artigianali, fotografie, report elaborati dal giovane, documenti di contabilità, video riferiti alla creazione di un manufatto).

Il servizio di individuazione e validazione delle competenze è erogato dagli Enti a ciò titolati (Determinazione della Direzione Coesione Sociale n. 17 del 15/01/2018), anche in caso di raggruppamento temporaneo di imprese.

Nella fase di **individuazione** delle competenze è previsto il coinvolgimento **dell'artigiano** presso cui il tirocinante ha effettuato l'esperienza di Bottega scuola.

Nel caso in cui il giovane ottenga la **validazione di tutte le competenze del profilo professionale**, il tirocinante potrà accedere all'esame con commissione esterna e, in caso di esito positivo, ottenere il **certificato di qualifica professionale**, ai sensi della normativa vigente in materia di certificazione delle competenze.

## **FASE 5: MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE**

Durante l'intero svolgimento del progetto **il soggetto gestore** è tenuto a monitorarne l'andamento e a trasmettere alla Regione Piemonte i documenti previsti dal capitolato d'appalto (dd 498/2018).

In particolare:

- una scheda di valutazione del giovane, redatta dal tutor organizzativo, relativa al percorso del giovane coinvolto nel progetto che motivi sia l'inserimento che l'eventuale non inserimento lavorativo, le difficoltà riscontrate, l'incremento delle competenze formative acquisite al termine dell'esperienza;
- una **scheda di valutazione relativa all'impresa**, redatta dal tutor organizzativo, che riporti una valutazione sull'attività di formazione, collaborazione e coinvolgimento dell'imprenditore;
- una scheda di valutazione redatta dal giovane stesso sull'esperienza formativa;
- una **scheda di valutazione redatta dall'imprenditore** sull'esperienza formativa.

La scheda di valutazione **relativa all'impresa** in particolare dovrà tenere conto di:

- **partecipazione attiva del titolare dell'impresa** artigiana al progetto, mediante il trasferimento delle competenze culturali e disciplinari, metodologiche e didattiche, organizzative, relazionali e gestionali;
- azioni e strategie del **titolare dell'impresa artigiana** per favorire il coinvolgimento diretto del tirocinante;
- gestione del clima e del benessere lavorativo durante il tirocinio e capacità di risolvere le eventuali criticità;
- confronto finale di raggiungimento degli obiettivi prefissati all'inizio del tirocinio.

La valutazione espressa dal tutor, in merito alla partecipazione dell'impresa al progetto, in caso di giudizio negativo, costituirà uno dei criteri da applicare per stilare la graduatoria delle domande pervenute e potrà costituire causa di esclusione dell'impresa stessa dalla partecipazione a ulteriori esperienze di "Bottega scuola".

## **4. REQUISITI DI AMMISSIONE DEI GIOVANI**

Vedi sopra punto 3. MODALITA' DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" - FASE 1: PRELIMINARE - Selezione dei giovani

## **5. REQUISITI DI AMMISSIONE DELLE IMPRESE**

Il presente bando è rivolto alle imprese che non hanno già presentato domanda in risposta al bando approvato con DD e scaduto il 20/03/2020.

Sono ammesse a partecipare al presente bando le imprese artigiane attive aventi sede operativa in Piemonte, annotate nella sezione Artigiani del Registro imprese delle Camere di commercio del Piemonte in possesso del riconoscimento di Eccellenza artigiana e in possesso dei requisiti richiesti per l'attivazione dei tirocini formativi (D.G.R. n. 85-6277 del 22/12/2017).

I requisiti previsti devono essere **mantenuti** fino alla data di conclusione del tirocinio formativo.

L'impresa, in sede di presentazione della propria candidatura in risposta al presente bando, può segnalare il nominativo di un giovane da inserire nel proprio progetto di Bottega scuola quale tirocinante.

Nota bene: Il giovane, seppure segnalato dall'impresa deve comunque attivare la propria iscrizione presso l'ente gestore.

## 6. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE IMPRESE

**Con il presente bando si invitano le imprese a presentare la propria disponibilità alla partecipazione al progetto per il periodo 2020-2021 al fine di redigere un elenco di imprese ammesse.**

Nel corso dello svolgimento del progetto il Settore Artigianato potrà aprire nuovi bandi per raccogliere nuove adesioni.

Le imprese possono ripetere l'esperienza di Bottega scuola solo se sono state soddisfatte almeno una volta tutte le imprese disponibili, comprese le nuove adesioni.

Il Settore Artigianato effettua l'istruttoria delle dichiarazioni di disponibilità delle imprese artigiane dal punto di vista del possesso dei requisiti di ammissibilità.

Nel caso in cui il numero delle imprese ammissibili in risposta al presente bando non esaurisca il numero dei tirocini attivabili, tutte le imprese ammissibili verranno automaticamente inserite in elenco, senza necessità di alcuna graduatoria.

Nel caso in cui si renda necessaria una selezione delle imprese, in quanto fin da subito, il numero delle imprese ammissibili in risposta al presente bando superi il numero dei tirocini attivabili, la Direzione Competitività del Sistema regionale – Settore Artigianato redige una graduatoria sulla base dei seguenti criteri (D.G.R. n. 16-7818 del 9/11/2018):

- dimostrare di aver interesse ed opportunità ad una eventuale trasformazione dell'esperienza di tirocinio in inserimento in forma stabile nell'azienda: **punti 20.**

Per l'assegnazione di tale punteggio l'impresa deve obbligatoriamente presentare un'apposita relazione dalla quale emerga una potenziale tensione occupazionale. La mancata o insufficiente relazione non dà titolo all'assegnazione del punteggio.

A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere utilizzati come indicatori: l'aumento del fatturato negli ultimi tre anni, la presenza di posizioni lavorative per persone che nel breve periodo si ritireranno dal lavoro, segnali di un ampliamento del giro d'affari dell'azienda (apertura di una nuova unità operativa, realizzazione di una nuova o diversa linea produttiva/prodotto/servizio), la prevista realizzazione di investimenti in macchinari impianti e attrezzature, la partecipazione a iniziative di agevolazione pubblica a progetti di investimento, la partecipazione a progetti/programmi collegati a un'espansione del mercato (ad esempio di internazionalizzazione o di vendita dei propri prodotti tramite piattaforme e-commerce).

- aver ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana nel corso degli ultimi due anni (2018-2019) e non aver attivato alcun tirocinio nelle precedenti edizioni del progetto Bottega Scuola. **punti 20**

- aver ottenuto il riconoscimento di Eccellenza artigiana entro l'anno 2017 e non aver attivato alcun tirocinio nelle precedenti edizioni del progetto Bottega Scuola nel periodo 2012-2019: **punti 10**

- aver attivato tirocini nelle precedenti edizioni del progetto Bottega Scuola (2002-2019) per un massimo di 2 edizioni: **punti 4**

- avere la seguente struttura aziendale:

- azienda costituita dal solo titolare (ditta individuale) o con un solo socio prestatore d'opera: **punti 1**
- presenza da 2 a 4 soggetti, compreso il titolare, inseriti in azienda (soci prestatori d'opera, dipendenti, familiari coadiuvanti, apprendisti): **punti 2**
- presenza in azienda di oltre 4 soggetti inseriti in azienda, compreso il titolare, (soci prestatori d'opera, dipendenti, familiari coadiuvanti, apprendisti): **punti 3**

- avere attualmente nel proprio organico, inserito in forma stabile, giovane/i che ha/ hanno fatto l'esperienza di tirocinio nell'ambito del progetto Bottega scuola: **punti 5.**

In caso di parità di punteggio, prevarrà l'impresa con maggiore anzianità di possesso della qualifica artigiana.

La valutazione espressa dal tutor, in merito alla partecipazione dell'impresa al progetto, in caso di giudizio negativo costituisce causa di esclusione dell'impresa stessa dalla partecipazione a ulteriori esperienze di "Bottega scuola".

Nel corso del periodo 2020-2021, sulla base del monitoraggio degli avvisi e conclusioni dei tirocini, esaurite le istanze ammissibili in risposta al presente bando, la Regione prevederà l'eventuale apertura di nuovi bandi in risposta ai quali le imprese potranno presentare la propria disponibilità.

## 7. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le imprese interessate possono presentare la candidatura al progetto Bottega scuola Annualità 2020-2021 dalla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20/02/2020 ed **entro e non oltre VENERDI' 5 GIUGNO 2020.**

Le candidature inoltrate oltre il termine perentorio individuato saranno escluse.

## 8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le imprese che intendono partecipare al progetto Bottega scuola devono compilare la candidatura utilizzando esclusivamente i modelli di cui all'Allegato 1, e eventualmente di cui all'Allegato 2, qualora intendessero segnalare il giovane da inserire nel progetto.

**I moduli (Allegato 1 e 2) devono essere firmati.**

La candidatura deve essere inoltrata **esclusivamente** da un indirizzo di posta elettronica certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato (cioè da PEC a PEC) **mediante invio al seguente indirizzo PEC regionale:**

**[artigianato@cert.regione.piemonte.it](mailto:artigianato@cert.regione.piemonte.it)**

Nella pec di trasmissione inserire in oggetto: CANDIDATURA BOTTEGA SCUOLA - nome azienda

Saranno accettati solo i formati: pdf-pdf/a; tiff, .tif, .jpg,.xml, dwf, .txt.

Documenti informatici trasmessi in formati diversi (per esempio .doc, .xls, .dwg, ecc.) verranno rifiutati.

**Verranno rifiutate anche le domande pervenute da mail ordinaria (da mail a pec o da mail a mail).**

L'ufficio istruttore che riceve la domanda NON è tenuto a segnalare eventuali anomalie o causa di esclusione delle domande.

I requisiti di ricevibilità dei messaggi indirizzati alla casella PEC sono disponibili al link:  
<https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

La candidatura (Allegato 1 e 2) deve essere sottoscritta dal legale rappresentate dell'impresa artigiana e compilata in ogni sua parte.

Le dichiarazioni in essa contenute costituiscono dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e sono rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

**Le domande di candidatura sono soggette a imposta di bollo di Euro 16,00.**

Il richiedente dovrà assolvere all'imposta di bollo secondo le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00,
- indicare nella prima pagina della domanda il codice identificativo seriale della marca da bollo (stampato sulla stessa). Il legale rappresentante deve inoltre autocertificare che la marca da bollo in questione non

sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (articolo 3 del D.M. 10/11/2011),  
- la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di Euro 16,00 deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno 5 anni successivi alla chiusura del progetto.

La modulistica è reperibile anche sui siti di seguito indicati:  
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato>  
<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

## 9. SINTESI dei DOCUMENTI DA INVIARE esclusivamente via pec:

- Modello di candidatura, di cui all'Allegato 1, dell'impresa, in bollo, **firmato** dal legale rappresentante dell'impresa medesima. (doppia firma sul modulo).
- Fotocopia carta identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa.
- In caso di segnalazione del giovane: modello di cui all'Allegato 2 **firmato** da legale rappresentate dell'impresa e dal giovane (doppia firma sul modulo).
- Fotocopia carta identità in corso di validità del giovane.
- In caso di impresa potenzialmente disponibile all'assunzione del giovane al termine del tirocinio: allegare apposita relazione esplicativa.

Inviare tutto entro **venerdì 5 giugno 2020** da pec a pec all'indirizzo:  
**artigianato@cert.regione.piemonte.it**

Nella pec di trasmissione inserire in oggetto: *CANDIDATURA BOTTEGA SCUOLA - nome azienda*

## 10. TERMINI DEL PROCEDIMENTO, GRADUATORIA E ABBINAMENTO

Entro 60 giorni dalla data di chiusura del bando il Settore Artigianato, a conclusione dell'istruttoria delle candidature pervenute, approva l'elenco delle imprese, distinguendo tra imprese ammesse, imprese ammesse con riserva, nonché l'elenco delle candidature non accoglibili (ad esempio per mancanza dei requisiti, candidature presentate oltre il termine, prive di firma, inviate in modalità e in formato non conforme al bando).

Per imprese ammesse al progetto con riserva si intendono quelle imprese artigiane che potranno attivare Bottega scuola qualora risultassero non attivabili tirocini con le imprese definite "ammesse".

L'ammissione dell'impresa non garantisce l'attivazione del tirocinio che potrà avviarsi solo a seguito di individuazione di un giovane da inserire in bottega.

La determinazione dirigenziale che approva l'elenco è notificata via PEC (Posta elettronica certificata) a tutte le imprese che hanno presentato la candidatura.

## 11. CONTROLLI

In ordine ai documenti pervenuti e ai dati in essi indicati, la Regione effettua i controlli ai sensi dell'art. 36 della L.R. 1/2009.

## 12. RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE DEL PROGETTO E DELLE IMPRESE PARTECIPANTI

a) Il soggetto gestore e i titolari delle imprese coinvolte nel progetto "Bottega scuola" sono responsabili dell'attuazione del progetto formativo.

b) Qualora venga accertato che l'impresa abbia realizzato in modo non conforme il progetto formativo si provvederà alla revoca dei compensi ed al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

## 13. INFORMAZIONI E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Artigianato.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Piemonte all'indirizzo di seguito indicato:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/sviluppo/artigianato>

Per ogni ulteriore informazione riferita al presente bando i soggetti interessati possono contattare:

### **Regione Piemonte**

Settore Artigianato,

Via A. Pisano 6 - 10152 TORINO

referenti: Gina Gioiello tel. 011.4323541 – Giuseppina Lizzi tel. 011.4325975 - Alessandra Magnino, tel. 011.4323980

Orario: dal lunedì al venerdì, ore 9.00 – 12,30.

e-mail: artigianato.artistico@regione.piemonte.it

Per aspetti organizzativi e gestionali del progetto Bottega scuola i soggetti interessati possono contattare:

Inforcoop Lega Piemonte (capofila raggruppamento)

tel. 011-5187362

Mail: bottegascuolapiemonte@gmail.com

referenti: Margherita Sciolti

Orario: dal lunedì al giovedì, ore 9.00/13.00 – 14.00/18.00; venerdì ore 9.00/13.00 – 14.00/17.00

#### **Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679**

Si informano i soggetti che presentano la propria candidatura in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al **NUOVO BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ DELLE IMPRESE AD ADERIRE AL PROGETTO "BOTTEGA SCUOLA" 2020-2021 RISERVATO ALLE IMPRESE DELL'ECCELLENZA ARTIGIANA** nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione "Competitività del sistema regionale", Settore Artigianato. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nella L.r. 1/2009 e provvedimenti attuativi.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: [dpo@regione.piemonte.it](mailto:dpo@regione.piemonte.it)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente pro tempore del Settore Artigianato sopra citato.

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale
- il soggetto gestore del progetto: Inforcoop Lega Piemonte S.R.L. (capofila raggruppamento)- O.R.So S.C.S — Immaginazione e Lavoro Soc. Coop, con sede in Torino, Via Livorno, 49.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 20 anni decorrenti dalla chiusura del fascicolo, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale" (attualmente in corso di approvazione presso la Soprintendenza archivistica). Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali saranno comunicati a: Inforcoop Lega Piemonte S.R.L. (capofila raggruppamento)- O.R.So S.C.S — Immaginazione e Lavoro Soc. Coop, con sede in Torino, Via Livorno, 49.

I dati personali potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990)
3. altre direzioni/settori della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il

trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.